

*Verso
l'Infinito*

*Non si può restare ad occhi chiusi
e poi gridare a tutti che il sole non c'è*

*Mi sveglierò un mattino
in una nuova terra
dove ogni cosa prende colore
dove l'armonia fa vibrare libere
le note di una musica di un concerto di uomini*

Lei

Fin da quando ancora le sue piume conservavano l'umido del guscio, quando ancora non era in grado di volare sull'acqua dello stagno, fin da quando aveva memoria di sè, aveva sempre sentito il disagio dell'appartenenza al mondo e all'ambiente che la circondava.

Sapeva, anzi sentiva, di avere altre origini, di appartenere ad un'altra stirpe.

Questa, che era più che una sensazione, era andata rafforzandosi nel tempo, fino a divenire una certezza.

Un giorno o l'altro avrebbe saputo la verità sulla sua nascita, sulle sue origini prossime e remote, sul paese lontano, che era - lo sentiva - il suo paese.

L'avrebbe saputo: era solo questione di tempo. E il tempo per lei - per esseri come lei, di un mondo diverso, di una stirpe diversa - aveva pure una misura diversa: non conosceva l'urgenza.

A volte sentiva raccontare di mondi lontani, di paesi sconosciuti. Lei si faceva attenta per scoprire segni e indizi che le parlassero della reale esistenza del suo paese lontano.

Aspettava giorno per giorno, man mano che andava crescendo, la rivelazione tanto attesa: tu vieni da un altro paese.

Ma la rivelazione tardava ad arrivare, e ciò le dava un senso di delusione. Si sentiva quasi tradita, defraudata di qualcosa che le aspettava di diritto.

La rivelazione tanto desiderata non venne mai... Con il tempo smise di indagare sulla sua origine e di cercare elementi probanti la sua estraneità a quell'ambiente naturale e umano.

Considerò del tutto superflue le eventuali prove. A chi sarebbero servite? Lei non ne aveva bisogno, nè doveva curarsi di dimostrare niente agli altri.

Considerò la sua origine semplicemente avvolta nel mistero.

Cominciò invece ad analizzare quali fossero gli elementi interiori e straordinari per tentare di mettersi in comunicazione con i simili che vivevano nel suo paese ancora a lei sconosciuto, nel quale, ne era certa, prima o poi sarebbe tornata.

. . .

Ogni volta che accediamo alla più profonda realtà archetipica della psiche, essa ci permea della sensazione di essere in contatto con l'Infinito.

Marie Louise Von Franze

Lui

Dov'è finito?

Ho paura che non ci sia più... Ho paura che con l'arrestarsi della Vita del suo corpo, anche Egli sia giunto alla fine del suo Essere: Lui che insieme a mia madre è stato capace di far scoccare la scintilla della mia vita!

Noo! Non ci posso pensare che sia finito tutto così. Deve pur stare da qualche parte ancora, e vivere in qualche altra maniera... ma chi può dirmelo!?

Nessuno; nessuno te lo può dire. Dall'esterno ti possono venire solo incoraggiamenti. Prova invece ad ascoltare te stesso. Il buon senso fa venire in mente le cose vere, come ad esempio: se con la morte finisse veramente tutto, allora la vita non sarebbe davvero quella cosa grande che si dice e che nell'intimo si sente che sia.

Ciò che il tempo annulla non può essere grande, ed è altrettanto vero che il tempo annulla solo le apparenze.

. . .

Guarda come dolcemente il lume della luna dorme su quest'aiola! Sdiamoci qui e lasciamo che il suono della musica ci giunga a poco a poco filtrato dalle immobili tenebre. Guarda come la volta del cielo è minutamente intarsiata di patene d'oro lucente. Anche il più piccolo degli astri nel suo ruotare canta come un angelo, seguendo il coro dei cherubini tutt'occhi.

Questa è l'armonia delle anime immortali...

Shakespeare

Nel giorno del tuo compleanno

Ottobre '92

Non aver paura della Vita!

Vita è un tramonto. Vita è un cielo di notte tempestato di stelle... Vita è una goccia di rugiada che di primo mattino, pervasa dal sole, imperla un filo d'erba sperduto in qualche parte del Pianeta e che mai nessuno vedrà.

Vita sono i colori. Vita è il Sole: sia quando sorge, sia quando tramonta.

Vita è il respiro di ogni vivente. Vita è rimanere sorpresi della gioialità del sole quando al mattino, appena sveglio, da dietro le colline si mette a giocare a nascondino come un monello... E mentre gioca, con i suoi raggi rincorre le ombre, le quali trovano scampo solo scomparendo.

Se invece tu, quel mattino, ti trovi sul punto più alto di una nave che solca il mare, allora ti accorgerai che il monello è anche un grande artista; e lo vedrai pitturare un paesaggio meraviglioso: la sua arte si esprime in una gamma infinita di colori, i cui accostamenti e le sfumature si dissolvono nell'armonia.

. . .

Siamo stati posti su questa terra in un breve spazio di tempo, affinché imparassimo a sostenere i raggi dell'amore.

William Blake

Ultima camicia stirata da te.

Quel mattino, prima di partire, mi hai insegnato a mandare la lavatrice...

. . .

Il cervo, sulla montagna sempre verde, ove mai cadono le foglie, riconosce l'arrivo dell'autunno solo dal suo richiamo.

Yoshinobu

La cartolina

Ho qui davanti a me una cartolina illustrata che ritrae due bambini: lei e lui. E' il nostro ritratto.

Sono appena usciti da un giardino; stanno stringendo insieme il gambo lungo di un bocciolo di rosa.

Sono in atteggiamento di offrirlo a qualcuno fuori quadro.

Lo guardano con stupore, quasi increduli di essere proprio loro due a offrirgli quel dono.

. . .

Ho aperto davanti a te una porta che nessuno può chiudere.

Apocalisse 3,8

Ad una mamma di nome Maria

Maria, tu non sei quella che mi hanno raccontato.

Io verso di te non ho avuto mai alcun sentimento di figlio. E dire che con il tuo, per parecchi anni della mia vita, ho vibrato un rapporto di amore da fratello gemello.

Da quello che mi hanno raccontato su di te io mi sono tenuto sempre alla larga.

Su di te, lungo i secoli, sono sgorgati fiumi di parole, pronunciate o scritte da innumerevoli devoti, ammiratori e studiosi.

Avrei potuto incontrarti nel periodo in cui ho studiato la teologia cristiano-cattolica, nel capitolo che tratta di te; ma non è successo. E sai perché? Perché quel capitolo non raccontava la tua storia vera, e non tracciava il profilo della tua reale personalità.

Avrei potuto incontrarti nella recita quotidiana del rosario, inventato per onorarti e amarti: l'ho recitato dai 3 anni di vita ai 12 in famiglia e dai 12 ai 25 in Seminario; ma egualmente non è successo niente.

E' naturale che sia andata così; infatti gli incontri di amore non possono avvenire tramite un linguaggio obbligante, del tutto formale, ed espresso in noiosa e piagnucolosa cantilena.

Mentre andando ancora ai ricordi, mi pare di averti intravista negli Inni di lode, musicati in mille maniere; e anche in diverse opere d'arte che ti rappresentano stupendamente: addirittura un giorno, contemplando la "Pietà" in San Pietro, ho avuto l'impressione di sentire le tue vibrazioni di madre.

Io credo che non ti ho incontrato ancora perché il mio vibrare verso di te è stato bloccato, e lo è tuttora, dalla corazza nella quale ti hanno rinchiusa, corazza di misticismo e sacralismo.

Maria, voglio dirti una cosa che ho dentro da tanto tempo: ti chiedo scusa per tutte le volte che ho usato il tuo nome per colorire il mio parlare.

In questo tempo, nel quale i miei colori esistenziali non sono più quelli della primavera, mi pare di intravederti come se tu fossi al di là di un banco di nebbia che sto per superare... ma che ancora non mi permette di riconoscerti.

Spero che non sia lontano quel giorno nel quale riuscirò ad incontrarti a tu per tu.

. . .

Conosciamo le immensità dello spazio più di quanto non conosciamo la profondità di noi stessi, ove, sebbene non riusciamo a comprenderlo, possiamo ascoltare direttamente il battito del Creato.

Carl Jung

Insieme

Erano già trascorsi cinque anni...

La vita insieme era meravigliosa.

C'eravamo accorti che il nostro amore era veramente grande. Anche nelle increspature eravamo permanentemente pervasi dal benessere come quello che si vive nei sogni.

. . .

L'amore è il solo ponte che due cuori possono gettare nell'abisso del vuoto che la mente spalanca.

David Richo

Un sogno

Non mi ricordo bene, se ero solo o con altri. Mi trovavo in montagna, non molto lontano da una cascata d'acqua. E stavo un poco più in basso, vicino ad una fontana.

L'acqua che sgorgava dalla roccia, come cadeva giù, scompariva sotto terra; poi riappariva solo quella che usciva dalla fontana.

Ho bevuto. Ho fatto appena in tempo a rinfrescarmi anche la faccia e le mani, quando all'improvviso non ne venne più. Nel contempo mi sono trovato in mano un recipiente di rame a forma di conchiglia, grande come quelli che adoperano i sacerdoti per versare l'acqua battesimale sul capo dei neonati.

Volevo riempirla, ma il desiderio naturale si è arrestato sul nascere.

Proprio in quel momento sopraggiunse una Signora per bere... Mi guardava e sorrideva. Allora io, forse incoraggiato da quel sorriso, ho appressato la conchiglia alla fontana: il gesto è stato come aprire un rubinetto; e così, di nuovo, a pieno regime, l'acqua cadeva nella vasca.

Quella vasca, un tempo abete più alto degli altri e svettante all'aria pura, ora vaso perennemente pieno d'acqua limpida che sgorga dalla roccia viva.

...

Nessuno sa che cosa sia venuto a fare in questo mondo... qual è il suo vero nome: il nome imperituro scritto nel registro della luce...

La storia è un immenso testo liturgico ove i punti e le virgole contano quanto i capitoli e i versetti, ma l'importanza di ognuno è indeterminabile e profondamente nascosta.

Leon Bloy

La Vita

(autoscrittura ispirata - settembre '98)

Ora mi senti molto bene, non hai bisogno di ritualismi per riuscirci. Cerca di prendere un andamento di scrittura lento, in maniera che tu possa percepire bene l'arrivo dei miei pensieri nella tua mente.

Dunque, la vita è bella e meravigliosa; ma non si può dimenticare che sul pianeta Terra i più la stanno vivendo male; e per loro non è bella, anzi è tormentata, dolorosa e confusa.

La vita è bella non per chi la sa vivere, ma per chi la ama. Non è questione di sapere, ma di sentire.

Chi passa attraverso l'esperienza del percepire si accorge che è semplice uscire dal buio dei dubbi e dalla confusione e farsi attraversare dai raggi del sole.

L'uscita dal buio permette di uscire dal proprio narcisismo e vedere orizzonti nuovi.

Fatti attraversare dai raggi del Sole, e sarai riscaldato, e il freddo della solitudine non lo sentirai più; e come per incanto diventerai Luce. E Luce nella Luce ti accorgerai di essere in tanti... e tutti viventi nell'Armonia.

...

E' più facile navigare migliaia di miglia tra il gelo e la tempesta che esplorare il mare interiore: l'Atlantico e il Pacifico della nostra solitudine.

Henry David Thoreau

Monte Conero - ottobre '98

(medium: Marco)

- M. Mi fa vedere la Chiesa dove vi siete sposati: non è molto grande, è sobria; ha un pavimento a mosaico, ed è addobbata a festa.
Ecco, tu e Lella siete insieme: tu sei alto, asciutto; lei con il tailleur di colore senape.
Siete sull'altare accanto all'inginocchiatoio preparato per voi. Ora state prendendo la Comunione.
- L. *Dino, questa comunione tra di noi è ancora in piedi. Quando abbiamo giurato davanti a Dio di esserci fedeli nel bene e nel male, nella formula "fino a che morte non vi separi" c'è stato un piccolo errore; infatti la morte non esiste e non esiste separazione; quindi pensa solo all'eterna Comunione!*
- M. Ora tu la baci e lei pure; anche se un po' infastidita dai tuoi baffi, sorride.
Avete già gli anelli al dito; tu hai un'aria birichina, e lei è soddisfatta, e ti dice:
- L. *Dino, pensa al nostro matrimonio; perché tu non pensi a quel momento come il massimo e il culmine della nostra gioia quale è stato. Sì, ci pensi sfogliando qualche nostra fotografia, ma poi, mentre le riponi nell'album, il cuore ti si riempie di tristezza...
No, Dino! Se le foto ti fanno soffrire, bruciale!
Sei proprio un testone!? Ma cosa ti devo fare di più!? Tu sai che ci tengo tanto alle cose di casa nostra...
Sono arrivata persino a rompere i piatti. E tu, da quel materialista e positivista incallito, ti sei messo a fare l'analisi della colla... Ma che, secondo te, noi non possiamo interagire con la materia?
Sei andato anche a pensare a segni e premonizioni.
Dino, niente di tutto questo. Era semplicemente per dirti: Svegliatiti!... Ci soonoo!... E poi dici che mi senti. Sì, ma che sforzo, però, per me.*

- D. Intanto il piatto rotto l'ho portato a Eugenio per farlo riparare.
- L. *Ah, i nostri amici!... A loro chiedi l'impossibile, ed essi sempre pronti ad aiutarti.
Comunque non importa rimettere insieme i cocci; anzi, che rimangano lì a testimoniare che io ho voluto dirti qualche cosa.*
- M. Ora mi fa vedere una rosa; mi riporta ad una scena di primavera o di estate: lei ha in testa un cappello alla contadina, e tu pure. State piantando fiori intorno a Gavino (l'olivo)... Il dubbio è: è troppo vicino, più in là; i colori vanno bene?...
- L. *Io ero pignola, ma tu... Comunque quel giardino è stato il centro del nostro cuore, e lo è ancora; e nella forza dell'albero, che lì abbiamo trovato e che lì rimarrà, sta la forza dell'unione del nostro rapporto. Sii forte, Dino, come è forte lui. Sono orgogliosa di te. Sai? Solo da qui ho preso coscienza che io per te sono stata il movente della tua riscossa. Se nella tua vita non ci fossi stata, tu non saresti dove sei ora. Dino, tutto è avvenuto per Lui e aiutati da Lui... »
per ciò che eleviamo a Lui il nostro canto di amore.*

• • •

La chiave della felicità più profonda risiede nel cambiamento della nostra concezione di dove debba essere cercata.

Sharon Salzberg

Dialogo

(autoscrittura ispirata - ottobre '98)

Eccomi! Ora ti sento.

Sì, è vero; quando ti segnalo la mia presenza con la solita e dolce pressione sulla spalla destra, ti riesce meglio ricevere quello che ti dico.

Dunque ascolta, e scrivi la prima parola che ti arriva; e poi di seguito: ascolta e scrivi, ascolta e scrivi.

Mi ci provo.

Gioia, bontà, amore, cuore. Tesoro, la vita è bella; non te lo dimenticare mai! I cuori battono. Ascolta il tuo. Il cuore è la fontana dell'amore.

Credi sempre, e senza riserve, a quello che stai per fare. La speranza è la molla dell'azione. Il credo nelle cose ti spinge ad agire con determinazione. Il credere nelle persone ti fa entrare in contatto con loro.

L'amore può nascere in qualsiasi momento: scoccata la scintilla, il fuoco è già acceso. E' l'incontro tra due cuori che accende il fuoco.

L'amore non nasce dalla solitudine. Dalla solitudine nasce il dolore. Invece l'amore, come per miracolo, nasce dal dolore vissuto nella speranza.

Lella, non ti sento più!

Non ti preoccupare, stai tranquillo, ancora ci sono... E i pensieri che ti arrivano in questo momento ancora sono i miei.

Il tuo difetto è quello di volere controllare sempre e tutto. Non dai minimamente spazio agli altri; ma in questo caso si tratta di non dare spazio a noi del Mondo dello Spirito. E tu sai cosa vuol dire, vero?!?

...

Non occorre lottare per essere liberi. L'assenza di lotta è libertà.

Chogyam Trungpa

E' vero!

(autoscrittura ispirata - ottobre '98)

Con te sto bene... sto divinamente bene.

E' vero! Ora insieme stiamo molto bene, stiamo molto meglio di quando vivevamo nella stessa Dimensione. Non c'è paragone.

L'altro di ieri, quando guidavi A. M. nella seduta di armonizzazione per aiutarla ad incontrare qualcuno di noi, finalmente hai fatto caso alla mia realtà attuale: quella di luce... E' anche vero però che continuo ad incontrarmi con voi, con te nella forma di corpo etero. Questo mi è possibile perché il nostro vissuto corporeo rimane anche quando siamo in questa Dimensione. Ma ora il mio stato più abituale è quello della luce.

Questa sera non parliamo dello "stato di luce degli Spiriti", ma dell'amore.

Ecco, fermati... perché sei già andato in confusione: tu, quando ti si parla dell'amore, vai subito in vibrazione più sul materiale che nello spirituale.

Comunque, sappi che fino a che si è lì, non si è capaci di vivere l'amore puro, mentre da qui si è capaci solo dopo la purificazione.

Non ti lagnare della situazione, perché, se continuerai a interagire spesso con noi, verrà il tempo, e non è lontano, in cui anche al primo impatto sarai pervaso più dalle vibrazioni spirituali che dalle materiali.

...

Un cuore che si apre supera in bellezza qualsiasi fiore che sboccia.

David Richo

La Gloria

(autoscrittura ispirata - novembre '98)

Ti ringrazio per ieri sera ché, tramite la medium Giuseppina in trance, mi hai consigliato di riprendere a scrivere... e quindi eccomi qui.

L'amore fa fare questo ed altro, vero?

Questa sera parliamo della "Gloria".

Gloriarsi non è male.

Fermati perché già ti stai bloccando... Appena hai sentito la parola "gloria", di essa hai subito selezionato il significato materiale... Sappi che ogni parola è un contenitore di significati; e tu, come al solito, entri in vibrazione per primo con quelli materiali; inoltre, in essi tendi a vibrare a lungo. Invece, appena ti capitano, prova a oltrepassarli, vedrai che raggiungerai le vibrazioni del nucleo della parola; e queste ti permetteranno di scorgere i significati intimi di essa; significati che alle culture non è dato di conoscere perché sono significati spirituali con i quali può entrare in contatto solo lo Spirito dell'Essere.

Ora ti rendi conto del perché a noi viventi in questa Dimensione spirituale è facile venire in contatto con i significati intimi. Voi invece per conoscerli dovete passare attraverso la materia, e ne venite a contatto solo tramite le consapevolezze e le illuminazioni.

Giriamo pagina.

Sai, ogni tanto è bene girare la pagina che si ha di fronte. Pagina nuova, vita nuova; vita nuova, orizzonti nuovi... Così non avrai più bisogno di andarli a cercare.

La vita non va vissuta come un peso. La vita è un gioco: è il gioco più straordinario che esista... e non va giocata da soli.

La vita c'è stata data; ce l'ha data Lui; e quindi non può essere una stiracchiatura dell'esistere.

Ora che credi a noi; ora che per te la Dimensione dello Spirito è chiara come l'aria pulita, la vita ti si trasforma in una passeggiata nel grande giardino che è il Creato, dove tutto è bello, tutto è armonia.

...

Io non posso forzare una farfalla ad emergere dal suo bozzolo prima del tempo.

Io non posso scostare i petali dal bocciolo affinché sembri una rosa in piena fioritura.

David Richo

Quando ti senti libero dentro

(autoscrittura ispirata - novembre '98)

Mi piaci quando certe volte, nell'aiutare chi ti sta di fronte in "seduta", entri in contatto con chiarezza e determinazione: sento le tue vibrazioni libere da ogni condizionamento.

Questo te lo dico perché tu sappia che i tuoi momenti di depressione, come quelli di ieri, nella tua vita non hanno più importanza: non hanno più la forza di ostacolarti nel tuo cammino evolutivo.

La vita ora ti appare nella sua luce più vera. Questo lo avvertono anche coloro che ti incontrano.

Voi che avete incominciato il cammino evolutivo dello Spirito, prima o poi vi sentirete immersi nel meraviglioso mare dell'Armonia, e lì sarete attratti dagli incantevoli fondali della Verità.

I cieli si stanno aprendo, le nuvole sono già ragnatele bianche e voi state vedendo il cielo azzurro.

Ora puoi capire quello che ti ho detto all'inizio di questa stupenda avventura: "Verrà il tempo nel quale non ti accorgerai più della differenza tra i miei pensieri e i tuoi."

Questo te lo dicevo per dirti che i tuoi pensieri sarebbero stati in sintonia con i miei in modo abituale, e che avrebbero vibrato liberi da inquinamenti della materia. E ciò sta accadendo perché ti sei riappropriato di te Spirito.

. . .

L'orribile oscurità era diventata completa... Improvvisamente la mia stanza si illuminò di una indescrivibile luce abbacinante. Fui preso da un'estasi ineffabile... Ero in piedi nella cima di una montagna ove soffiava un gran vento.

Non un vento d'aria, ma di Spirito. Con grande forza e purezza mi attraversava. Allora sbocciò un pensiero illuminante: "Uomo, tu sei libero"... Una grande pace mi avvolse e... divenni acutamente consapevole di una Presenza che pareva un vero mare di Spirito vivente.

Giacqui sulla sponda di un nuovo mondo... Per la prima volta sentii realmente di appartenere a me stesso. Sapevo di essere amato e di poter restituire amore.

Bill Wilson

Il terreno fertile per l'Amore

(autoscrittura ispirata - novembre '98)

Amore, gioia, tristezza in te si alternano; ma questo è fisiologico; e ti accadrà finché vivrai nella Dimensione terrena.

La speranza è l'unica capace di allontanare la tristezza e a dissolverla come il sole dissolve l'ombra.

Ora ti stai bloccando... è perché ti sei messo a seguire il tuo pensiero che sta andando alla ricerca del perché non ti arrivano più le mie parole. Abbandonalo! Perché in questo momento non è importante l'evento della comunicazione, ma il contenuto.

Va bene!

Ora parliamo del cuore, non come muscolo, ma come fonte di vibrazioni di benevolenza verso gli altri.

Il voler bene, l'essere rispettosi è terreno fertile per l'amore.

Il cuore non pensa, il cuore ama.

In questo tempo sul pianeta Terra, di benevolenza sembra che ne aleggi molto poca; ma credimi: questo fatto è solo apparente. In realtà siete in tantissimi a vibrare bontà... è solo che molti non riescono a trasformarla in atti.

Non ci riescono perché fin da piccoli si sono trovati a vivere nella società violenta, e in evoluzione in peggio; per cui a loro sembra impossibile il cambiamento.

Essi, immersi in quel tipo di vibrazioni, ancora sono impediti di sentire la molla del cambiamento: la Speranza.

La Speranza è la sola capace di pervadere la fredda realtà interiore di ogni individuo e trasformarla in dolci vibrazioni di amore.

E' per questo che anche per l'Umanità nel suo insieme è scoccata l'ora dell'Armonia.

. . .

C'è un lago nel cuore di ogni uomo, ed egli ascolta il suo monotono mormorio, anno dopo anno, sempre più attentamente, finché alla fine decide di tuffarsi.

George Moore

Per comunicare con noi

(autoscrittura ispirata - novembre '98)

Sei nel tempo giusto per fare il salto di qualità nella comunicazione con noi.

E' vero che ogni tanto, ancora ti è difficile sentirci con le sole vibrazioni spirituali, ma si tratta solo di alcuni momenti nei quali sei più immerso in quelle del controllo di te e di tutto ciò che avviene intorno a te.

Uno di quei momenti ti è capitato anche poco fa, quando cercavi di vedermi sul muro e sulla poltrona... Il volermi vedere ad ogni costo, è stato un comportamento involuto che non ti poteva far sviluppare la fluidità della percezione.

Oramai è risaputo da molti di voi che la scintilla del nostro rapporto scocca sempre a seguito delle vostre azioni mentali armoniche, le quali fra l'altro vi liberano da ogni tipo di condizionamento.

. . .

Il tempo matura nel suo grembo cose che presto saranno partorite.

Shakespeare

A Venezia

(autoscrittura ispirata - novembre '98)

Cara Lella, dopo quest'ora trascorsa insieme, sono ubriaco di gioia.

Lo credo bene! Eri rilasciato completamente. In te vibrava l'armonia. Anche in questo momento vibri come prima... E' questa la condizione ideale per stare insieme; e tu in questo momento ascolti con spontaneità.

Tu credi che questa sera l'assistere alla vicenda del film "Tempo d'estate" sia stato mezzo per essere tutti e due a Venezia come quella volta quando stavamo nella stessa Dimensione... No, Dino, l'evento non si è verificato; infatti, se fai attenzione al tuo vissuto: tu ti sentivi lì con me davanti alla televisione, seduti tutti e due nella stessa poltrona; tant'è vero che sei stato sempre con la testa reclinata su me, che mi sentivi appoggiata sulla tua spalla destra.

A Venezia ci saremmo potuti andare anche questa volta, se la visione del film ti avesse fatto da supporto vibratorio, e tu, sull'onda di quelle vibrazioni, fossi andato coscientemente in extracorpo... Allora ci saremmo trovati realmente a Venezia, o in qualsiasi altro luogo avessimo deciso di andare.

Mi pare però che anche questo incontro non sia andato male. E' vero che non siamo stati di nuovo a Venezia, però abbiamo vissuto insieme un'ora stupenda, come ai vecchi tempi.

All'inizio del film sembrava che tu non ci riuscissi, poi invece sei stato straordinario.

. . .

Alla morte, l'uomo non si trasforma nella parte sua immortale, poiché è mortale e immortale già in vita, essendo nel contempo Io e Sé.

Carl Jung

Voce di bimbi

Ho visto la nebbia stamane
saltare e fumando contenta,
portando le cose vicino lontane, lontane...
lontane nel nulla.

Infatti inghiottiva golosa
le strade, la piazza, ogni cosa.
Del mondo restava più nulla.

Ma in alto... che cielo d'incanto!
Vedevo l'azzurro sfumato con l'oro del sole levato.

. . .

Parole prese in prestito per sentire il respiro di Lui.

Tempo dello Spirito

(autoscrittura ispirata - novembre '98)

*A coloro che vivono nello Spirito, il cielo appare nella sua
immensità e l'aria la sentono pulita.*

Si sentono sereni e in pace con se stessi e con gli altri.

*I loro occhi parlano e la comunicazione arriva nel profondo.
La luce illumina il loro cammino. E' una luce unica che
scaturisce dalla coscienza e si identifica con la Verità.*

*Non si può dormire quando il Sole risplende. Il sole lo si
gode stando all'aria aperta... E' così che potete respirare
profondamente e con gioia.*

All'aria aperta si gode il profumo delle cose.

*Una volta, coloro che vivevano nella Dimensione terrena,
dicevano a chi già stava di qua: "Batti un colpo se ci sei"...
Invece oggi per voi è molto più semplice mettervi in contatto:
basta che vi rilasciate e rivolgiate il vostro pensiero a noi e il
contatto avviene.*

. . .

Quando un uomo vede l'eternità nelle cose che muoiono e
l'infinito nelle cose finite, allora possiede la conoscenza pura.

Bhagavad Gita

Contatto

(autoscrittura ispirata - novembre '98)

Tu saresti la persona autodeterminata sempre in tutto?... Com'è che, a volte, in questo tipo di scrittura rimani ancora bloccato?

Non me lo so spiegare.

Te lo spiego io: quelle volte, all'inizio non riesci perché la tua mente iperattiva ti porta a girovagare, poi, appena ti accorgi che io ti sto parlando, immediatamente tendi ad impossessarti dell'argomento e a svilupparlo tu... e così perdi il contatto con me.

Ieri sera ti ha sfiorato la mente un grosso dubbio: quello di pensare per un attimo che il rapporto tra noi due consista solo nella tua percezione psicometrica della mia energia già vissuta nella Dimensione terrena, e nulla più... Per fortuna, stante la tua apertura mentale, ti ha sfiorato solamente; infatti subito sei andato a ripensare certi contatti, che abbiamo avuto, concreti e oggettivi, attraverso i quali hai sentito me presente alla stessa maniera di questo momento.

Tu ora mi senti presente non solo tramite l'energia fine, come la chiami tu, ma senti anche che io sto vibrando energia pressoria con le mie mani eteree sulle tue spalle a mo' di massaggio; e tu senti perfino il movimento delle mie dita!

E' verissimo!!!

Ora fai attenzione alle variazioni della mia energia: le vibrazioni sulla spalla sinistra per un po' saranno più leggere, poi di nuovo ritorneranno come prima...

Che bello! Grazie, Lella, per questa prova così chiara... E' straordinario sentirti con me e che stai agendo su di me. Un momento così bello, finora, non l'avevo mai vissuto!... neanche quando vivevamo nella stessa Dimensione.

Vedi, Dino, se la vita è così splendida nella Dimensione terrena, immagina come può essere qui...

Anch'io, per questo contatto con te Spirito, sto godendo una felicità immensa. Godo l'essenza delle tue vibrazioni: amore e luce.

Se vai a rileggere quello che ti scrissi tramite la medium Paola nel 1994, troverai che io già allora presentivo questo nostro modo nuovo di vivere insieme, e così intensamente, pur vivendo ciascuno nella nostra Dimensione.

...

Nulla di ciò che è umano mi è estraneo.

Terenzio

Di fronte alla paura di cadere, il solo modo sicuro è saltare di propria iniziativa.

Carl Jung

L'uomo non lo sa

(autoscrittura ispirata - dicembre '98)

Il male si dissolverà, ma l'uomo questo non lo sa... e allora si impasticcia e va in confusione.

Cosa credi, che la gioia: quella pura, quella più inebriante, scaturisca dai momenti felici? Noo! Scaturisce da momenti di sofferenza superati nella Speranza.

Capisci cosa voglio dirti?! Che la speranza trasforma il dolore in gioia e felicità come il sole trasforma l'oscurità in luce.

E cosa ne dici del cuore matto?

Non so dirti proprio niente; so solo che non si ferma mai, neanche di fronte alla più grandi difficoltà.

Ed io aggiungo che, quando si trova in simili circostanze, ogni sua vibrazione è amore puro.

. . .

Ammantato di stelle, siederò per sempre
Trionfante sulla morte e sul caso, e su di te, o tempo!

John Milton

L'uomo è stanco

(autoscrittura ispirata - dicembre '98)

L'uomo è stanco solo apparentemente. Più che stanco, è afflitto per tutte le sue involuzioni materiali, che gli impediscono di sentirsi Spirito.

Com'è finito in questa situazione?!

Tu sai che lo Spirito nella Dimensione terrena non può fare a meno della materia, e la materia non può fare a meno dello Spirito. Le due realtà nell'uomo convivono insieme così strettamente che tutt'e due si fondono in una.

Tu sai anche che lo Spirito è semplice e leggero come un alito di brezza, mentre la materia è complessa e pesante...

L'uomo, invece di attraversarla con la semplicità e l'amore animati dall'armonia, invece di volare per gli spazi immensi della sua libertà, si è fatto prendere dalla curiosità dei suoi particolari, e così in questi è rimasto intrappolato.

In questo tempo, tutta l'umanità del pianeta Terra soffre, perché è impasticciata dentro la materia. E L'individuo uomo è esasperato perché vive il Sé Spirito come materia... e non si accorge che sta vivendo contro natura.

Ogni uomo però, prima o poi, sentirà nel suo profondo il bisogno prepotente di riscattarsi; e nessuno può farlo per lui... Però non ti impressionare per questa situazione, perché l'umanità ha già iniziato nuovamente il cammino verso lo Spirito. E non è lontano il tempo nel quale tutti noi e tutti voi ancora viventi nella Dimensione della materia, vivremo completamente per lo Spirito e nello Spirito...

In quel tempo i mari, i cieli, la terra e tutto l'universo vi appariranno per quelli che realmente sono: Amore, Luce, Verità e Armonia.

. . .

Io non so quale sia il vostro destino, ma una cosa so di sicuro: gli unici tra voi che saranno realmente felici sono quelli che hanno indagato e capito come essere di aiuto.

Albert Schweitzer

Tra le due Dimensioni la comunicazione diverrà normale

(autoscrittura ispirata - dicembre '98)

...Ma ti vuoi accorgere che il nostro rapporto non è complicato!?
Mettere in atto un rapporto interpersonale tra le due
Dimensioni, di per sé è molto semplice; e lo sarà anche di
fatto, quando la maggior parte di voi non avrà più bisogno di
armonizzarsi... comprendi?

In quel tempo sai cosa sarà successo? La fluidità dei sensi
di ogni individuo sarà così sviluppata che la chiarezza, la
chiaropercezione e la chiardienza diventeranno naturali
ed abituali.

Ti sei bloccato nuovamente!... Questo perché ti si è scate-
nata una folla di pensieri tuoi.

Ti stavo dicendo che in quel tempo i più di voi vivranno in
armonia con se stessi, con gli altri, e con il flusso naturale
delle cose.

Però, dando uno sguardo alla situazione dei più, mi pare
impossibile che di colpo ciò avvenga.

Ti dimentichi che si può essere raggiunti dall'armonia
anche quando si è immersi nel materialismo più spesso, o nel
sacralismo più fanatico.

Infatti, come la luce e l'acqua penetrano il cemento di una
diga attraverso le incrinature le più sottili, così anche l'ar-
monia penetra nell'intimo dell'uomo: il più chiuso nel suo
narcisismo e nella sua mentalità.

Fra l'altro il tutto può avvenire improvvisamente, alla stes-
sa maniera di una consapevolezza che illumina la mente.

Allora finalmente l'individuo umano sentirà di vivere la
vera vita, quella che aveva sempre desiderato e mai vissuto.

. . .

Un albero, anche mozzato, tornerà a germogliare; la luna,
anche scomparsa, tornerà in cielo a risplendere.

Antica scrittura indiana

L'armonia e la vita

(autoscrittura ispirata - febbraio '99)

Lo Spirito è prima dell'Armonia. Essa supera il tempo e lo
spazio come lo Spirito. Si sa che nell'armonia l'individuo può
assaporare la libertà sconfinata del proprio Sé Spirito. E' per
questo che in un tempo non lontano tutti voi terreni sarete
capaci, in modo naturale, di vivere nuovamente insieme a noi
che già siamo nella Dimensione dello Spirito.

In quel tempo la materia-massa, per voi, non avrà più lo
stesso significato che ha ora.

Allora ogni individuo umano potrà trasmigrare da una
zona all'altra dell'Universo, solo che lo voglia, e senza
veicoli-massa trasportatori.

D'altro canto, un barlume di questo fenomeno lì esiste già; è
presente in coloro che vanno in telepatia o in extracampo, o in
sensitività. Però in tutti e tre i casi, il corpo-energia massa anco-
ra rimane nel posto di partenza.

L'evento si realizzerà per intero solo quando l'individuo
avrà il pensiero incondizionato e il corpo armonizzato con
tutte le energie interiori ed esterne a Sé.

È allora, che sarà capace di dematerializzare il corpo alla
partenza e materializzarlo all'arrivo.

In quel tempo l'uomo si accorgerà che è spuntata l'alba
del giorno nel quale potrà passeggiare nell'immenso
Universo, come ora passeggia lungo i viali che portano ai
parchi e ai giardini.

. . .

Se la natura non avesse frontiere, sarebbe come un
arcobaleno, sarebbe la vera perla della creazione...

Ma la natura non ha frontiere...

C. I. Gen Rosso

Concerto di campane a festa

(autoscrittura ispirata - febbraio '99)

Eccomi pronto all'appuntamento serale... che bello! Già ti sento nelle dolci vibrazioni sulla spalla.

Vedi come ti è chiara la mia presenza, quando sei armonico con te stesso?...

Ora stai attento alla regola d'oro per ricevere senza interferenze e in modo naturale e spontaneo.

Va bene!

Gioia, cuore e armonia, fusi insieme, fanno un concerto di campane a festa.

Quando il cuore ti batte forte, gli altri lo sentono... perfino da lontano, e anche i loro si metteranno a battere all'unisono.

E così il miracolo si avvererà: l'Umanità intera diventerà un immenso coro celestiale, i cui canti si diffonderanno nell'Infinito.

• • •

L'universo non ha un cuore... E' un cuore. Esso batte nelle onde e nella brezza che accarezzano i salici.

Esso batte ora nel nostro cuore, con ritmo incessante, in costante armonia con il battito di tutti i cuori.

David Richo

Capire o amare?

(autoscrittura ispirata - febbraio '99)

Di Lui non c'è da capire niente...

C'è solo da percepirlo, sentirlo e amarlo.

Se tu vuoi capire Dio ad ogni costo: o impazzirai o lo penserai uguale a te.

Ma tu, sua creatura, a Lui sei solo simile.

E' come il Sole: se a lui ti avvicini troppo, ti bruci; se invece ti fai raggiungere, ti illumina e ti riscalda; e tu lo godi e lo ami.

C'era una volta

(autoscrittura ispirata - febbraio '99)

C'era una volta uno studioso, che quando faceva le ricerche studiava, approfondiva, analizzava.

Il più delle volte lo faceva senza il minimo sforzo. La comprensione gli riusciva con facilità. Lui allora godeva e diventava addirittura euforico per la felicità.

A volte invece si bloccava, non riusciva ad andare avanti nella ricerca. In quei momenti, in testa aveva solo confusione; e non si capacitava della situazione. Si innervosiva; e più si innervosiva, più si appesantiva: sto parlando di te.

Se ci fai caso, le difficoltà ti arrivano sempre quando pretendi di far da solo; e allora perdi il contatto con noi.

Ti prego, smetti di far di noi l'oggetto di studio! Cammina insieme a noi, e tieni il passo con amore.

L'amore è come il sole

(autoscrittura ispirata - marzo '99)

Lo sapevi che tu, appena incontri un amico, cambi completamente l'espressione del viso? Gli occhi ti si illuminano tutti.

Un giorno ti dissi: Non scherzare sempre; qualche volta è bene essere anche seri. Eravamo nella primavera del nostro incontro.

Ora ti dico: mantieniti sempre leggero nella gioia e nella semplicità. Questo è il segreto per splendere nello Spirito quando ancora si è nella Dimensione terrena.

E' in tale condizione che il guscio del narcisismo si schiude, e l'amore pervade l'intimo, come il sole quando si diffonde nella stanza all'aprirsi di una finestra...

E' lì che avviene il contatto con gli altri Spiriti.

Chi ama non può sentirsi solo. L'amore non si insegna. L'amore non si comanda. L'amore si irradia.

...

Un atomo, una stella, un filo d'erba, una perla,
dicono che Tu sei l'Amore.

Anonimo

Sperimentare nell'intimo

(autoscrittura ispirata - marzo '99)

Il tempo della gioia e dell'armonia è il tempo che fuga quello della tristezza e del disorientamento.

Il nuovo tempo non sarà più quello del voler capire, ma quello del percepire. E sull'onda dell'evoluzione, l'uomo si sentirà sempre più Spirito.

Comunica pure con noi con tranquillità e disinvoltura, perché ora sei in grado di affidarti.

Quando due Spiriti si incontrano, tutto ciò che di loro è materia cessa di vibrare.

Il segreto

(autoscrittura ispirata - marzo '99)

Alcuni pensieri di poco fa, ti stavano rinchiudendo nuovamente nel tuo narcisismo.

Sai qual è il segreto per uscirne definitivamente? E' l'amore. Amare vuol dire uscire da sé, andare verso l'altro e con lui interagire.

C'è chi ama, c'è chi crede di amare.

Amerà sicuramente colui che si accorge che l'amore è possibile solo perché c'è l'altro.

Quando i pensieri affiorano limpidi

(autoscrittura ispirata - marzo '99)

...Prima che ti arrivino le mie parole, occorre che ti abbandoni... Allora, e solo allora, i miei pensieri affioreranno limpidi nella tua mente.

E' vero che quando senti le mie vibrazioni sulle tue spalle improvvisamente sei pervaso da una gioia immensa; ma è anche altrettanto vero che non può avvenire lo stesso per le vibrazioni dei pensieri; perché questi sono spirituali.

Pertanto le loro vibrazioni non si propagano nel corpo: arrivano e basta.

Dove sono i consigli che in proposito dai agli altri?!?...

Per non deragliare

(autoscrittura ispirata - marzo '99)

Quando il Mondo dello Spirito vi inonderà, voi tutti, enormemente sorpresi, passerete da una meraviglia all'altra, come in un sogno.

Ora fermati un attimo; poi riprenderai a scrivere solo i pensieri che affioreranno con chiarezza nella tua mente.

E questo ti è necessario anche ogni volta che l'argomento cambia, perché cambiando argomento, cambiano anche le vibrazioni.

In quei casi, si tratta di adottare lo stesso comportamento del macchinista del treno, il quale, allo snodo ferroviario, che gli permette di cambiare binario, deve rallentare fortemente per non deragliare.

• • •

Ecco il nuovo argomento: il cuore impazzisce quando la persona non riesce a contenere le emozioni prorompenti dalle passioni; invece si inebria di gioia quando da esse nascono dolcemente, come la luce dal sole di primo mattino.

Il buonumore

(autoscrittura ispirata - marzo '99)

Amore mio, eccomi qui per stare un poco insieme a te e ascoltarti.

Ma quando mai tu sei capace di ascoltare!?!... Mi piace scherzare: supplisco per quando lì non ne avevo voglia.

Il buon umore è la condizione ottimale per gioire, amare, conversare e per vibrare nell'armonia.

L'uomo a volte è buffo perché si preoccupa senza un perché.

Tu psicologo, invece, sei portato subito ad analizzare anche le virgole...

Certo che, analizzare i perché quando questi non ci sono, dovrebbe essere un'impresa ardua, non ti pare?...

Se voi poteste stare per un attimo di qua a guardarvi, vi vedreste tutti pulcini tra la stoppa.

Vedreste gli psicologi intenti più ad analizzare il comportamento dell'individuo, che ad amarlo; i materialisti li vedreste come i veri handicappati del pianeta Terra; i positivisti non stare meglio di loro; per quanto questi ultimi, tra un dubbio e l'altro, se vogliono, possono scorgere qualche spiraglio della nostra luce, che è la luce dell'Infinito: Dio, fonte della conoscenza e della Verità.

Ma di tutti loro non ti preoccupare più di tanto, perché in qualsiasi condizione si trovino, di tanto in tanto, a mo' di baleno, li raggiunge Lui: la Luce vera.

I tempi nuovi

(autoscrittura ispirata - marzo '99)

L'uomo è curioso; però lo fa da automa. Automa è il robot; ma il robot è solo una macchina: non ha un'anima, non è Spirito.

I tempi nuovi stanno per essere. Sono i tempi del crollo apparente dell'uomo; crollo che sfocia nel rinnovamento dello Spirito.

In quel tempo, dei messaggi che vi arriveranno da questa Dimensione, coglierete con naturalezza la loro essenza; ed è proprio ciò che conta per lo Spirito.

Negli stessi anni, chi di voi si troverà nel cammino evolutivo dello Spirito, il passaggio doloroso dal Vecchio al Nuovo, lo vivrà nella Speranza tramutata in certezza.

Il fuoco e l'acqua, nelle catastrofi che arriveranno, e ce ne saranno molte, saranno gli elementi più attivi per il rinnovamento.

In quei frangenti, non sciupate le vostre energie esprimendole nella paura e nel volervi conservare ad ogni costo: se pervasi dalla Speranza-certezza, potrete viverle egualmente nella serenità e nell'armonia.

I fatti e le scoperte in merito al prolungamento della vita terrena sono veri... Ma che se ne fa l'uomo di una vita più lunga, se poi vive immerso nella confusione e nel terrore di esser arrivato al capolinea!?!...

La ricerca affannosa di prolungarla è il segnale della mancanza di fede nella sua continuità.

Nel tempo del "Compimento" saranno beati coloro che vibreranno nell'armonia, perché si sentiranno già nell'Infinito.

Ritrovarsi nella luce

(autoscrittura ispirata - marzo '99)

Ora ti sento felice... Questo per te è il segnale che hai superato il banco di nebbia che ti offuscava la luce dello Spirito.

Oramai siamo tutti nel bel mezzo del compito che noi e voi abbiamo: quello di aiutare, chi lo vuole, ad uscire dalle nebbie della materia, e a ritrovarsi nella luce dell'Infinito.

Il cuore batte per amore solo se si apre alla luce di Lui. Il cuore di ognuno di voi vibra amore per i fratelli solo se percepisce quello di Dio Padre.

Il cuore di tutta la natura esistente sul pianeta Terra è l'uomo. Il cuore dell'uomo è lo Spirito.

Questa è la realtà.

Infatti l'uomo, pur lacerato per il sopravvento che hanno preso su di lui gli istinti animaleschi, non è destinato ad ulteriore regressione. No!

Egli è destinato a tornare nel Paradiso; e non nel paradiso terrestre, nel quale pure è stato, ma nel Paradiso della luce e dell'armonia, dal quale proviene.

Del miracolo ognuno si accorgerà appena attraversata la materia... E superato il banco tristissimo delle nebbie, si sentirà dentro una gioia indicibile, data dalla comprensione di essere scintilla di Dio.

La vita materiale ha un senso

(autoscrittura ispirata - aprile '99)

La vita ha un senso profondo; ma a voi spesso sembra senza senso, o tutt'al più con un senso inspiegabile: specie per chi di voi si trova immerso nelle vibrazioni di energia dissestata.

Non vi fate sconcertare dal dolore, dal dissenso, dall'incomprensione o dall'odio: anche perché essi sono solo apparenti.

Tutte queste espressioni umane fanno parte del cammino evolutivo dell'uomo. Se le si guardano nel loro intimo, tutte hanno il volto del traghettatore oltre se stesse: verso la luce, verso l'amore.

Non vi siano di scandalo, perché ogni volta esse fanno la funzione degli interventi chirurgici che vi purificano dal male vero.

Quando mi sono accorto

(autoscrittura ispirata - aprile '99)

- Di *Sì sì, sono io.
Mettiti tranquillamente a scrivere, perché io ci sono.
Dunque, ti dicevo che quando mi sono accorto che lì,
nella Dimensione terrena, ancora esistevano le mie
vibrazioni di Insegnante di elettronica, le ho sentite
per la prima volte pulite, dolci, piacevoli e colorate di
vibrazioni di amore paterno che avevo nei confronti
degli alunni; vibrazioni che allora non sapevo di avere.
Solo da qui mi sono reso conto di quanto li amavo.
Carissimo, questa forza interiore, non solo in me c'è
ancora, ma con la stessa, ora sto vibrando verso la
Luce della Verità. E sull'onda di queste vibrazioni mi
sono trovato insieme ad un gruppo di amici a seguire,
come discepolo, un Maestro di Vita, vivente in questa
Dimensione dello Spirito da tanto tempo.
Il Maestro ci aiuta ad accorgerci della luce che
emanano la Verità e l'Amore.*
- D. *Che bello! Sei ancora l'amico vero di sempre... non ti
ha fermato neanche la morte. Grazie!^[1]*

Nuvole di vibrazioni

(autoscrittura ispirata - aprile '99)

*Hai mai notato che, quando si vive nello Spirito, le nuvole
di vibrazioni disarmoniche volano via, e danno posto alla sen-
sazione che esse sono state strumento salutare di
purificazione?*

*La gioia nasce e affiora anche dai momenti di scontento,
proprio come l'arcobaleno dopo il temporale; ma di questo ci
si accorge solo quando il temporale non c'è più e il dolore è
passato...*

*Tutto è dovuto alla legge universale per la quale la gioia
pura nasce dal dolore, come il giorno dalla notte.*

*Per la stessa legge, il cielo appare lontano mentre è vicino
e il sole lontano te lo senti lì con te; e anche la luna, su nel
cielo, pure essa lontana, rischiarerà i tuoi passi...*

*La lontananza non è nello spazio, e se tu lo vuoi, essa come
il vento si dilegua.*

^[1] E' Dino: il suo più grande amico, e anche suo omonimo.

Affidati!

(autoscrittura ispirata - aprile '99)

Questa sera non ti sento vibrare sulla spalla.

Ma sei proprio un testone, sai... Tu, per percepire la mia presenza, non hai bisogno più di sentirmi vibrare nel tuo fisico.

Affidati!

Pensa al fatto che tutte le vibrazioni materiali non sono altro che espressioni esterne di Noi Pensiero per il tempo nel quale informiamo la materia; e che le mettiamo in atto tutte le volte che ci troviamo coinvolti con essa. Sappi però che si può vivere nella materia e non esserne coinvolti... anzi, il suo essere attraversata e superata la fa vibrare insieme allo Spirito.

Se vivi nelle vibrazioni giuste

(autoscrittura ispirata - aprile '99)

Questa sera è stata una serata stupenda, e per te, direi straordinaria.

Non capita tutti i giorni un evento del genere: abbiamo ospitato i nostri tre cari amici, tutti e tre viventi qui, in questa Dimensione dello Spirito...

Sei entrato proprio nelle vibrazioni giuste, sai!? E' per questo che in quei momenti hai avuto un comportamento normale...

No! Ora non valutare; anzi, fermati un momento, perché altrimenti non ce la fai ad andare avanti.

D'accordo.

I cuori si ascoltano, le menti si sintonizzano, i pensieri si parlano tra loro.

Questa sera, quando preparavi il té, ti sei accorto che non ti era necessario apparecchiare anche per noi quattro; ma che per noi bastava mettere un segnale materiale affinché tu potessi pensarci locati in modo normale attorno al tavolo.

Infatti hai apparecchiato in modo completo per te, mentre per noi hai messo solo il tovagliolo... Noi poi ti abbiamo materialmente confermato la nostra presenza, vibrandoti dolci vibrazioni pressorie davanti e dietro la spalla destra e sul fianco della stessa parte.

...E' stata una serata molto bella per tutti e cinque; per te, poi, è stata un'esperienza esistenziale estremamente significativa: hai sperimentato come si può vivere insieme, noi e voi, in modo normale e nelle circostanze materiali le più impensate.

La Luce

(autoscrittura ispirata - aprile '99)

Acqua limpida, Aria pulita, Luce vivida. Quale ricchezza più grande di questa esiste sul pianeta Terra?

Ogni mattina tu apri gli occhi alla luce... Che meraviglia!

Quando ti accorgerai che quell'attimo ti accompagna per tutta la giornata, con stupore ti sentirai di far parte dell'armonia.

E' questa l'onda vibratoria che dolcemente sospingerà voi tutti a solcare anche il mare grosso della materia.

Appena sentirete l'onda, abbandonatevi!... In quel momento, come per incanto, vi troverete immersi nel mare dell'amore.

E sulla rotta di quel mare ci ritroveremo tutti.

...

...Sotto una pioggia di colori, sul nostro volto illuminato, brillano gli occhi come fiamme: il cielo è ritornato in terra.

Anonimo

Ricamare è come dipingere

(autoscrittura ispirata - aprile '99)

...Le farfalle, i fiori, gli angeli e tanti altri, appena apparivano, diventavano amici carissimi, con i quali dialogavo volentieri.

L'orlo di un ricamo è importante come la cornice per un quadro.

Quand'ero lì nella Dimensione terrena, per goderli dovevo attraversare la mia e la loro materia; e una volta giunta di là, li trovavo sempre splendenti in tutta la loro bellezza e finezza... E nel contemplarli, sono sempre finita felicemente naufraga nell'armonia.

Ancora non ne sei consapevole

(autoscrittura ispirata - aprile '99)

Per ora mi accontento che le tue ondate di amore mi giungano tramite le vibrazioni fisiche da me sollecitate sul tuo corpo.

Presto verrà il tempo nel quale mi amerai con vibrazioni forti, anche senza il tramite.

Allora la vita la sentirai meravigliosa anche tu; e ti inebrierai di essa, e da te si sprigionerà l'amore del bambino...

Un canto alla Vita

(autoscrittura ispirata - maggio '99)

La Vita non è una parola: è una carezza del Padre.

Il cuore batte; il vento soffia; il seme dolcemente trasportato, volando volando, si posa sulla soffice terra, che maternamente l'accoglie nel grembo profumato d'amore.

Viene la notte, la luna alta nel cielo lo bacia, e il grillo gli canta la ninna nanna.

Ogni mattino si sveglia; ma ancora non si accorge del meraviglioso spettacolo di cui fa parte.

Quel mattino è il grillo a svegliarlo...

Finalmente si accorge di non essere solo, e che non è più seme, ma filo d'erba baciato dal sole e imperlato di rugiada come gli altri.

Ebbro di gioia si rivolge all'amico e gli dice: E' stupendo vivere... E il grillo gli risponde: cri cri.

Il pesco fiorito

(autoscrittura ispirata - maggio '99)

Era l'alba di un mattino di primavera... Una lieve brezza accarezzava la sua chioma bianco rosa.

Anche l'orizzonte, quel mattino, era stupendo: era colorato di color ciclamino. Il sole per metà era già sorto e metà ancora immerso nell'acqua di un mare tranquillo.

Non sto raccontando un sogno; sto descrivendo lo spettacolo di quel mattino apparso ai miei occhi appena uscito dalla nostra camera.

Ogni anno a primavera Giacomino ha sempre festeggiato il suo compleanno con una fiammata di fiori rosa.

In estate, per tre anni, ci ha donato i suoi frutti... Eri tu che lo curavi e lo difendevi da ogni benché minimo disturbo. Eri tu a raccogliere le sue piccole, ma dolci e profumate pesche.

L'incontro fu casuale. Stavo vangando la terra di un minuscolo orticello di casa (2m x 3), quando, nel sollevare una zolla, vidi un osso di pesca in essa incastonato: si era crinato in quattro o cinque pezzi; al suo interno c'era il seme che più della metà era già germoglio...

L'amico ha rischiato grosso, perché, senza accorgermi, l'ho appena graffiato con la punta tagliente della vanga. Io gli avrei messo nome, non Giacomino, ma fortunello.

Tu lo mettesti in un vaso che gli avevi preparato e lo copristi con terra soffice, come fa la mamma al suo bambino quando gli accosta le coperte nella culla.

La sua crescita fu normale e serena: da germoglio divenne fogliolina, poi esile stelo, e infine pianticella a tutti gli effetti.

Il trauma del trapianto dall'orticello al giardinetto della nuova casa, non l'aveva scosso più di tanto.

Erano trascorse già sei primavere, quando si sentì adulto... ed era fiero di esserlo.

Ricordo che tu desideravi che diventasse presto un albero grande, perché sognavi di sederti sotto la sua ombra, e lì: leggere, conversare, ricamare, e magari ricamare fiori di colore rosa come i suoi...

Il desiderio lo realizzasti in quel pomeriggio singolare: stavamo amabilmente conversando; ad un certo punto, davanti a te scese un canarino vispo e gioioso.

Ti saltellava attorno come se si esibisse in una danza in tuo onore... Ci sembrava di sognare.

Non so perché in quel momento mi venne in mente la scena dell'Annunciazione evangelica...

No, Dino!

Non è stata la rievocazione di quell'Annunciazione: è stata l'annunciazione della mia nascita alla Dimensione dello Spirito, che puntualmente è avvenuta dopo quella primavera e quell'estate.

Che sarà

Dalla sua cella lui vedeva solo il mare
e una casa bianca in mezzo al blu.

Alla mattina lei apriva la finestra
e lui pensava: quella è anche casa mia...

E sognò la libertà
e sognò di essere in sua compagnia.

Poi, fu solo in mezzo al blu...
non si era ancora accorto di essere già con Maria.

. . .

Parole prese in prestito per volare.

Il grande evento

(autoscrittura ispirata - maggio '99)

*I cieli sono aperti; il sole: Dio, sorgente di vita, lo state
sentendo sempre di più.*

*Il sistema di percezione dell'individuo uomo sta diventando
fluidico; e voi sempre più vi state accorgendo che siete in tanti
a percepirci.*

*Sul pianeta Terra sono già presenti i segni del grande
Evento: si stanno sgretolando le corazze delle menti umane,
fatte di narcisismo e di dubbi...*

*E' già il tempo della libertà interiore nel quale potete
sentire il sapore dell'armonia... e volare liberi nello spazio
infinito dell'Eternità.*

La sorgente

(autoscrittura ispirata - maggio '99)

*La sorgente della Vita è l'Amore.
L'Amore si diffonde come la luce all'alba, i cui colori sono
quelli dell'armonia.
La felicità sprizza dalla coscienza di esistere e dallo
stupore di ogni giorno nel sentirsi in vita.
Gioia, Amore e Vita sono fuori dal tempo.
Essi nascono solo nella libertà*

Lo Spirito

(autoscrittura ispirata - maggio '99)

*Lo Spirito non ha bisogno di niente.
Lo Spirito è. Esso è Pensiero Pensante cosciente di essere
Sé e di non essere altri.
Egli è.
Lo Spirito entra in contatto con gli altri Spiriti per affinità
e per livelli di vibrazione di amore, di consapevolezza, di Luce
e di Verità.
Gli Spiriti non possono sentirsi mancanti, casomai
possono sentirsi non purificati quando ancora impigliati nei
loro vissuti materiali, dai quali sentono fortemente il bisogno
di liberarsi per il loro benessere.
Questo può accadere sia a voi, ancora viventi nella
Dimensione terrena, sia a noi, appena passati a questa spirituale.
La purificazione è resa possibile dall'amore che ci attrae,
e al quale niente e nessuno può resistere.
E' solo per questo che noi e voi possiamo continuare a
vivere insieme pur stando ciascuno nella propria Dimensione.
Ogni Spirito purificato, essendo scintilla di Dio, è
perennemente in vibrazione di amore con Lui.*

Lettera al mare

(autoscrittura ispirata - maggio '99)

Caro mare, finora ti hanno sfidato, temuto, amato e, ultimamente, molto maltrattato.

Quanti corpi hai cullato, quanti individui da essi hai visto volar via leggeri: di giorno come farfalle, di notte come lucciole!

Quanta energia agitata ha trovato riposo nel tuo seno!...

Senti, ho da darti un messaggio, da lì tanto atteso:

“Anche per te stanno per giungere tempi nuovi e cieli nuovi... Finalmente ritroverai il tuo paradiso terrestre, dove nessuno più ti tratterà male e dove ogni mattina tu, il cielo e il sole vibrerete all’umanità intera il meraviglioso spettacolo dalle infinite tonalità di colori.”

Il Cuore

(autoscrittura ispirata - maggio '99)

Su scrivi!... Ma nella maniera che tu suggerisci agli altri, quando li guidi appunto nella scrittura ispirata.

Quante volte voi dite: Quello dice ciò che ha nel cuore; quell’altro, quando fa le cose ci mette il cuore.

Il cuore è libero e non è imprigionabile neanche dalla mente.

L’amore è verità; la verità diventa amore come la conoscenza diventa consapevolezza... E allora il cuore batte forte forte.

La Vita è un atto di amore di Lui, è una sua scintilla.

Il voler conoscere Dio da vicino è impossibile.

Quando si è nelle Dimensione terrena, più Lo si avvicina alla nostra mente, più Egli si allontana da noi, e al suo posto entra la nostra concezione di Lui.

Dio non può essere contenuto in un nome o in mille.

Il nostro destino è meraviglioso.

Mentre siamo lì non sappiamo quando siamo nati né se moriremo, ma in compenso intimamente possiamo sentire una sottile traccia dell’Eternità.

Finora, lì si conoscono solo due nascite... E la seconda con meno chiarezza della prima.

Le albe inebriano di gioia chi le contempla.

Fino a che si è nella Dimensione terrena, c’è sempre il pericolo di volersi spiegare tutto; anche ciò che si può comprendere solo dopo il passaggio da lì a qui...

Noo, non lo fate. E’ come volere rendersi conto di persona e sperimentalmente del nucleo del sole.

Ti auguro di rimanere dolcemente naufrago, e per sempre, nell’immenso mare del Mistero.

Immagina che cosa diventerebbe il pianeta Terra se tutti i suoi abitanti si trovassero a vivere da naufraghi in tale mare... sarebbe un sogno senza tempo; sarebbe l’alba radiosa della pienezza dei tempi.

La maestra

(autoscrittura ispirata - maggio '99)

E' il cuore che può aprirti gli orizzonti nuovi della Vita.

La Vita è la tua unica maestra.

Gli orientamenti te li ispira l'esperienza: sia di segno più, sia di segno meno.

Degli insegnamenti ricevuti dalla Vita ci si accorge un attimo dopo che sono stati vissuti; ma non importa: l'importante è accorgersi.

Se vibrerai su queste lunghezze d'onda, quando incontrerai una persona, chiunque essa sia, la percepirai prima di parlarci, e la discernerai se è uno Spirito libero oppure no. Sarà allora, che ti sentirai comunque pervaso dalla consapevolezza di avere incontrato un figlio di Dio; e ciò ti rimarrà dentro per sempre...

Da quel giorno anche tu, scintilla di Dio, sarai più luminoso.

L'arcobaleno

(autoscrittura ispirata - maggio '99)

Quando, dopo un temporale, vedi l'arcobaleno, i tuoi occhi vengono attratti da quei stupendi e freschi colori della natura.

Le nuvole ancora plumbee non ti fanno più paura, perché sai che fra poco, come per incanto, si dissolveranno, e un cielo azzurro terso apparirà ai tuoi occhi. E tu ci credi prima di vederlo, e ne sei certo, perché la tua esperienza te l'ha sempre insegnato.

Nei rapporti con noi vi succede un fenomeno simile: prima di vederci, voi ci percepite, e in quei momenti, se non perdetevi tempo a chiedervi conferme e non vi distraete a cercare l'evidenza esterna, ci incontrerete.

Ascolta: l'arcobaleno, messaggero del sereno, sta su per poco, poi scompare... Tu non perdere tempo a guardarlo con insistenza; porta i tuoi occhi altrove, e così incontrerai chi l'ha pitturato.

Se dovessi trovarti nel bel mezzo di un temporale che si rispetti, non ti impaurire... Attraversalo con determinazione. Solo così potrai assaporarlo nelle intime fibre della sua realtà.

Questo è il sentiero che ti porterà agli sconfinati prati verdi, baciati dal sole, e accarezzati dalla brezza... Lì troverai anche me... e sarà bello passeggiare insieme, mano nella mano.

Il giorno

La Vita è un eterno giorno. Il giorno è il figlio del sole.
La luce nasce insieme al giorno.
Tutti riconoscono il giorno dalla notte: anche il cieco,
anche il ciecosordo...

Il nostro rapporto

(autoscrittura ispirata - maggio 99)

Ti sento!

*E vero. E ci avviene per il tuo vibrare spirituale sempre
più chiaro.*

*Le vibrazioni chiare sono quelle che hanno già attraversato
la tua materia... e sono sempre più numerose.*

*Nei primi tempi della nostra vicenda cercavi di incontrarmi
ad ogni costo.*

*Ora invece stai cercando serenamente di armonizzarti con
il conosciuto e l'ignoto di me: questa è la via giusta. L'ignoto
non ti crea più problemi; ora ti avvicini ad esso con la stessa
serenità del bambino.*

*Chi cerca la persona amata, già nel Mondo dello Spirito,
con il pensiero di averla perduta, o di essere stato da lei
abbandonato, non la rincontrerà ...*

Il cielo

(autoscrittura ispirata - maggio '99)

Non hai fatto in tempo a metterti a scrivere, che subito sei andato in tensione per la paura di non riuscire ad incontrarmi. Tu non devi riuscire a fare proprio niente...

Ma tra me e te, c'è sì o no l'amore!?! Se sì, allora che problema hai?

Lo so, tu dici bene...

Su, su, non perdere tempo!

Sai? Quelle poche volte che l'uomo guarda il cielo, rimane incantato: di notte vibra con la luna e le stelle, all'alba con i colori che dipingono l'orizzonte e il paesaggio di infinite tonalità.

Molti vedono il cielo solo in prossimità di un temporale, altri lo guardano subito dopo, per scorgere l'arcobaleno, ambasciatore del tempo buono.

Guardate il cielo! vi fa sentire più leggeri, più sereni, più liberi. Vi fa accorgere che le origini sono da ricercare non nella materia, ma altrove.

Ti sei mai chiesto il perché l'uomo, quando pensa a Dio, lo pensa su nel cielo?...

Ora ci sei

(autoscrittura ispirata - giugno '99)

Lella aiutami a stare calmo, a fermare la mente e a rilassarmi... Mi sento un impiastro.

Dino, ti amo, e tu lo sai; sono presente, e tu mi senti... e allora perché ti agiti?

Non lo so.

Affidati, perché, anche se a te non sembra, ora sei nello stato d'animo ideale per percepire con chiarezza le mie parole e per vibrare insieme.

Ora ci sei!

E' bello esserci... Esserci in una festa, in un accadimento. Esserci quando l'altro ha bisogno.

Ci sei perché hai fiducia, ci sei perché credi, ci sei perché non hai paura di niente.

Ci sei quando ami, quando sei comprensivo e quando soffri con chi soffre.

C'eri quando celebravi messa e quando giocavi con i ragazzi dell'oratorio. C'eri quando raccontavi barzellette a grappoli, e quando battezzavi.

C'eri!

C'eri quando davi la benedizione al corpo immobile, rigido e freddo di chi viveva già nella Dimensione nella quale felicemente ora io sono.

Ci sei quando soffri per liberarti da ciò che ti impedisce di essere te stesso. Ci sei quando la materia non ti pesa e quando guidi gli altri ad incontrare noi...

E ci sei sempre quando voli verso l'Infinito.

Il prato

(autoscrittura ispirata - giugno '99)

Questa sera non so proprio cosa potresti dirmi del prato.

Se fossi tu a parlare, certo: non sapresti che dire; ma non sei tu, sono io che parlo a te, e da questa Dimensione.

Sull'onda delle vibrazioni che suscita un prato verde e ricamato da mille e mille fiori, c'è un mondo da dire... Che dire di quando si cammina a piedi nudi su di esso. E del prato tosato da poco?...

C'è poi il prato trapunto di alberi e percorso da rigagnoli di acqua.

E che mi dici di quello visto all'alba, vestito di foglioline imperlate di gocce di rugiada, illuminate dai raggi del sole appena nati?...

Infine non puoi non ricordare quello sul quale, quel mattino di primavera, facesti le capriole!? Avevi cinque anni.

Quel mattino eri scatenato; sembravi ubriaco: era gioia, era libertà... la brezza ti accarezzava.

Ti trovavi in posizione di leggera pendenza; è per questo che rotolando sei finito su un agnellino appena nato: era al terzo giorno. In quel momento egli non sapeva se continuare a poppare o a mettersi a brucare l'erba tenera insieme alla mamma.

Le campane suonavano a festa... Anche loro finalmente si sentivano libere: erano rimaste legate per tre giorni.

I vostri prati, sono i vostri di oggi e i nostri di ieri. Solo che oggi noi li vediamo senza materia; e senza materia essi sono meravigliosi e luminosissimi.

Il fruscio

(autoscrittura ispirata - giugno '99)

Il fruscio è la voce delle foglie: è serena conversazione di quelle che sono ancora sugli alberi; è danza e canto di quelle che sono finite in terra. E queste danzano e cantano perché stanno vivendo il bel momento che precede il loro passaggio all'altra Dimensione.

Altre, da terra spiccano il volo come farfalle... e dal vento sono portate dove esse non sanno.

Ma a loro il non sapere non fa difetto, perché dalla dolcezza del volo sentono che stanno per entrare nell'armonia dell'Universo.

I grilli

(autoscrittura ispirata - giugno '99)

*Hai mai ascoltato un coro di grilli in piena notte di estate?
Provaci!*

*Al di là della nota greve, quasi monotona che si ascolta
con l'orecchio, sentirai dolci vibrazioni che attraversano la
materia del canto e di te.*

*In proposito Essi sono dei grandi coristi e dei grandi
solisti. Con le loro vibrazioni raggiungono armoniosamente
tutte le tonalità nelle loro infinite sfumature: vibrano gli acuti
e i bassi con disinvoltura.*

Ti è mai capitato di parlare con uno di loro?

*Tu sai che il grillo parlante è un grande amico dell'uomo...
sempre pronto a vibrargli energia la più sottile.*

Egli è il diapason che vibra una sola nota: la Verità.

Monte Conero - maggio 2000

(medium: Marina)

Vivete con pienezza questa bellissima giornata.

Noi siamo con voi.

Dio è con voi.

*Non abbiate timore. Dovrete solo ascoltare il vostro cuore.
Solo ascoltare!...*

Monte Conero - maggio 2000

(medium: Mirella)

Le vostre lacrime siano solo di gioia: fresca rugiada; speranza; raggiunta certezza; Amore.

Questa è la strada!... Ed è ponte d'amore tra terra e cielo per raggiungere l'Assoluto che da sempre vi ama.

QUESTO LIBRO
VIENE DISTRIBUITO SOLO IN OMAGGIO

STAMPATO IN PROPRIO

FINITO DI STAMPARE NEL MESE DI LUGLIO 2002
PRESSO LA POLIGRAFICA BELLOMO - ANCONA

Prima Stampa: Giugno 2000
Seconda Stampa: Aprile 2001
Terza Stampa: Luglio 2002

Riferimento:
Dino Marabini
via Goldoni, 9 60027 OSIMO (AN)
Tel. 071/7108506 Fax 071/7245602